

ETT S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 850.000 i.v.
Sede Legale: via Sestri, 37 – 16154 Genova (GE)
Codice Fiscale e Partita IVA 03873640100
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Genova REA GE/386517

Documento di Ammissione

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“ETT Tf 6,50% Set25 Amort Eur”
(ISIN n. “IT0005340200”)

sul Segmento Professionale ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da
Borsa Italiana S.p.A.

Il prestito obbligazionario è riservato ad investitori professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 20307/2018 ed è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. N. 213 del 24 giugno 1998 e successive modifiche e depositato presso Monte Titoli S.p.A.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo Documento di Ammissione



Il presente Documento di Ammissione è redatto in conformità al Regolamento del Mercato ExtraMOT ai fini dell'ammissione alla negoziazione sul segmento ExtraMOT PRO delle obbligazioni "ETT Tf 6,50% Set25 Amort Eur" e non costituisce un prospetto ai sensi del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni.

Il Documento di Ammissione è messo a disposizione presso la sede legale di ETT S.p.A., in via Sestri 37, Genova (GE) e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.ettsolutions.com.

Il presente Documento di Ammissione si riferisce ed è stato predisposto in relazione all'operazione di quotazione del Prestito Obbligazionario emesso dalla società ETT S.p.A. (l' "Emittente"), denominato "ETT Tf 6,50% Set25 Amort Eur" sul segmento professionale del mercato ExtraMOT, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al relativo regolamento del mercato.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza") e dal Regolamento Consob 11971/1999. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE ("Direttiva Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento Consob 11971/1999.

INDICE

Parte I – Definizioni	p. 5
Parte II – Persone responsabili	p. 7
2.1 Responsabili del Documento di Ammissione	
2.2 Dichiarazione di responsabilità	
Parte III – Fattori di rischio	p. 8
3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al mercato in cui opera	p. 8
3.1.1 <i>Rischio connesso al contesto macroeconomico di riferimento</i>	
3.1.2 <i>Rischio collegato alla competitività del settore</i>	
3.1.3 <i>Rischio collegato all'innovazione tecnologica</i>	
3.1.4 <i>Rischio di liquidità</i>	
3.1.5 <i>Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente (con i dati dell'indebitamento finanziario netto)</i>	
3.1.6 <i>Rischio organizzativo</i>	
3.1.7 <i>Rischio di tasso di interesse</i>	
3.1.8 <i>Rischio di tasso di cambio</i>	
3.1.9 <i>Rischio di credito</i>	
3.1.10 <i>Rischio legato alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave</i>	
3.1.11 <i>Rischio operativo</i>	
3.1.12 <i>Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale</i>	
3.1.13 <i>Rischi da società controllate e/o partecipate</i>	
3.1.14 <i>Rischi di controparte</i>	
3.1.15 <i>Rischi connessi ai tempi di incasso</i>	
3.1.16 <i>Responsabilità civile</i>	
3.1.17 <i>Rischi derivanti da procedimenti giudiziari in essere</i>	
3.1.18 <i>Rischi connessi all'assenza del modello facoltativo di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001</i>	
3.1.19 <i>Rischi connessi alle coperture assicurative</i>	
3.1.20 <i>Rischio legato ai rapporti con parti correlate</i>	
3.2 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni	p. 12
3.2.1 <i>Rischio Emittente</i>	
3.2.2 <i>Rischio legato all'assenza di garanzie relative al rimborso delle Obbligazioni ed al pagamento degli Interessi</i>	
3.2.3 <i>Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza</i>	
3.2.4 <i>Rischio di liquidità</i>	
3.2.5 <i>Rischio di tasso</i>	
3.2.6 <i>Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente</i>	
3.2.7 <i>Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento</i>	
3.2.8 <i>Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli</i>	
3.2.9 <i>Rischio di mutamento del regime fiscale</i>	
3.2.10 <i>Rischi relativi ai conflitti di interesse</i>	
3.2.11 <i>Rischio connesso al rimborso anticipato</i>	
3.2.12 <i>Rischio connesso al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente</i>	
Parte IV – Informazioni sull'Emittente	p. 14
4.1 <i>Storia ed evoluzione dell'Emittente</i>	
4.2 <i>Denominazioni legale e commerciale dell'Emittente</i>	
4.3 <i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione</i>	
4.4 <i>Forma giuridica dell'Emittente, data di iscrizione e durata</i>	
4.5 <i>Domicilio dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale</i>	
4.6 <i>Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale</i>	
4.7 <i>Società di revisione</i>	
4.8 <i>Evento recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente</i>	

Parte V – Struttura Organizzativa	p. 16
5.1 Breve panoramica delle attività	
5.2 Struttura organizzativa	
Parte VI – Principali azionisti	p. 17
Parte VII – Ragioni dell'emissione e impiego dei proventi	p. 17
Parte VIII – Informazioni finanziarie riguardanti le Attività e Passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente	p. 17
Parte IX - Informazioni riguardanti gli Strumenti Finanziari da ammettere alla Negoziazione	p. 21
Parte X – Ammissione alla Negoziazione e modalità di Negoziazione	p. 21
Parte XI – Regime fiscale applicabile alle Obbligazioni	p. 21
Parte XII – Restrizioni alla circolazione delle Obbligazioni	p. 23

Allegato 1 – Regolamento del Prestito Obbligazionario

Allegato A – Format di dichiarazione sui Parametri

Parte I – Definizioni

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione e nel Regolamento del Prestito ad esso allegato. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare, sia al plurale.

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Cerved	Cerved Group S.p.A., agenzia di rating con sede legale in San Donato Milanese (MI), via dell'Unione Europea, n. 6/a-6/b.
Collocamento	Il Collocamento delle Obbligazioni riservato a soggetti appositamente individuati dall'Emittente sulla base di trattative individuali, rientranti nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di "offerta al pubblico" ai sensi degli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con Sede a Roma, via G.B. Martini, 3.
Data di Emissione	La data del 12 settembre 2018, data di emissione delle Obbligazioni.
Data di Godimento	La data del 12 settembre 2018, data di godimento delle Obbligazioni.
Data di Scadenza	La data del 12 settembre 2025, data del termine del periodo di godimento delle Obbligazioni.
Decreto 239	Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento ExtraMOT.
Emittente o ETT S.p.A. o la Società	ETT S.p.A., con sede legale in Genova (GE), via Sestri 37, Capitale Sociale di euro 850.000 i.v. Codice fiscale e partita I.V.A. 03873640100, iscritta presso il Registro delle Imprese di Genova al numero R.E.A. 386517. Telefono: 010 6519116 Fax: 010 6518540 E-mail: info@ettsolutions.com Indirizzo PEC: ett.srl@legalmail.it Sito Internet: www.ettsolutions.com
ExtraMOT	Il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) di Borsa Italiana riservato agli strumenti obbligazionari.
ExtraMOT PRO	Il segmento professionale del mercato ExtraMOT.
Giorno Lavorativo	Qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET 2) è operante per il regolamento di

	pagamenti in Euro.
Gruppo	L'Emittente e le società da essa controllate: Xedum S.r.l., Space S.p.A., ETT S.a.g.l., ETT Solutions Ltd.
Interessi	Gli interessi sul Prestito Obbligazionario che l'Emittente è tenuto a corrispondere in relazione alle Obbligazioni ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario.
Clienti Professionali	I soggetti identificati come "Clienti Professionali" ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 ("Investitori Professionali").
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n.6.
Obbligazioni o Titoli e Nuovi Titoli	Le obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario.
Obbligazionisti o Portatori	I soggetti portatori delle Obbligazioni.
Prestito Obbligazionario	Il prestito obbligazionario, di ammontare nominale di Euro 1.000.000 (un milione), emesso da ETT S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 luglio 2018 e registrata il 19 luglio 2018 presso il Registro delle Imprese di Genova.
Prezzo di Emissione	Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale, vale a dire al prezzo di emissione di ciascuna Obbligazione, pari ad Euro 100.000.
Regolamento del Prestito Obbligazionario	Il Regolamento del Prestito Obbligazionario – Allegato 1 al presente Documento di Ammissione.
Regolamento ExtraMOT	Indica il Regolamento del Mercato ExtraMOT adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato.
Tasso di interesse	Il Tasso di Interesse Iniziale come definito nell'articolo 1 (Definizioni) del Regolamento del Prestito Obbligazionario.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Valore Nominale	Indica il valore nominale di ciascuna delle Obbligazioni, pari ad Euro 100.000 (centomila).

Parte II – Persone Responsabili

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è assunta da ETT S.p.A. con sede legale in Genova (GE), in Via Sestri, 37, rappresentata legalmente dal dott. Giovanni Verreschi in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e munito dei necessari poteri.

2.2 Dichiarazione di responsabilità

ETT S.p.A. in qualità di Emittente, con sede legale in Genova (GE), in Via Sestri, 37, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



Parte III – Fattori di rischio

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Documento di Ammissione al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. In particolare gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, allo strumento finanziario oggetto di investimento ed al settore di attività in cui l'Emittente opera. Il verificarsi delle circostanze descritte nei fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione finanziaria economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle sue prospettive.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al mercato in cui opera

3.1.1 *Rischio connesso al contesto macroeconomico di riferimento*

L'Emittente è esposto a cambiamenti avversi del contesto macroeconomico. L'Emittente, opera principalmente nel mercato Italiano, fornendo servizi e soluzioni a clientela pubblica, ad enti e fondazioni pubbliche e private operanti nel campo della cultura e della formazione, ed a clientela privata attiva in vari settori industriali (in particolare moda, lusso, wine&spirits, beni di consumo). Ne consegue un'esposizione al rischio di un'evoluzione negativa del contesto economico Italiano, della capacità di spesa degli enti e delle fondazioni attive nel mondo della cultura, e della domanda di beni in Italia, elementi che condizionano la capacità di investimento e le politiche strategiche dei clienti dell'Emittente, riflettendosi indirettamente sull'entità e la frequenza delle commesse. Al fine di contenere l'esposizione al ciclo macro-economico, l'Emittente ha negli anni diversificato la propria presenza in diversi settori industriali e si ripropone, nel medio termine, di incrementare la propria presenza in altri mercati Europei ed Extra-Europei.

3.1.2 *Rischio collegato alla competitività del settore*

Il settore delle soluzioni software per il mercato della cultura / museale è un contesto di nicchia, con un numero di operatori limitato e ad elevata specializzazione. È un settore che si caratterizza per una crescente attenzione riservata dalla clientela (pubblica e privata) all'innovazione tecnologica, che può incrementare il livello qualitativo delle soluzioni offerte e, di conseguenza, l'apprezzamento dell'utente finale (visitatore di mostre, musei, esposizioni, etc.). La clientela dell'Emittente è sempre più attenta ed esigente in termini di qualità dei servizi offerti e di grado di personalizzazione, al fine di massimizzare l'esperienza dell'utente finale con il supporto delle soluzioni tecnologiche implementate dalla Società. L'Emittente, allo scopo di mitigare il rischio di competitività del settore, ha sempre investito in ricerca e sviluppo e nel costante raggiungimento di più elevati standard qualitativi delle soluzioni proposte (tecnologicamente all'avanguardia), integrando tale politica con acquisizioni mirate di aziende specializzate e con l'inserimento in organico di competenze specifiche.

In ambito pubblico, ETT è specializzata inoltre nella fornitura di servizi e sistemi informativi alla Pubblica Amministrazione, in particolare per la gestione del mercato del lavoro. La competitività del settore, in cui operano aziende di dimensioni molto superiori all'Emittente, è mitigata dalla tendenza della Società a partecipare a bandi di gara in ATI con multinazionali / grossi player nazionali, con l'obiettivo di aggiudicarsi e gestire parte della commessa per poi fidelizzare il cliente nel medio – lungo termine con contratti di servizio per l'attività di manutenzione ed aggiornamento delle soluzioni informatiche implementate.

3.1.3 *Rischio collegato all'innovazione tecnologica*

Il settore dei software è in continua evoluzione e richiede costante attenzione all'innovazione tecnologica, che consente lo sviluppo di soluzioni sempre più avanzate e personalizzate, in grado di offrire performance migliori. La necessità di innovare, al fine di rispondere con tempestività alle esigenze sempre più sofisticate della domanda, comporta per ciascun operatore l'esigenza di far fronte a costanti investimenti di ricerca,

sviluppo e manutenzione. Laddove l'Emittente dovesse trovarsi nell'impossibilità di sostenere tali spese, potrebbe incontrare delle difficoltà a fornire soluzioni in linea con le direttive della clientela, con il rischio di generare un impatto negativo sensibile sulla capacità di mantenere e raggiungere gli obiettivi economici e finanziari prefissati.

3.1.4 *Rischio di liquidità*

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di aggiudicarsi nuovi incarichi, dalla difficoltà di incassare i crediti spettanti dalla clientela e da imprevisti flussi di cassa in uscita. L'Emittente, ove contrattualmente possibile, intende procedere a ridurre la propria esposizione al rischio di liquidità tramite il ricorso progressivo al factoring pro-soluto.

3.1.5 *Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente (con i dati dell'indebitamento finanziario netto)*

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito, e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa. L'Emittente, negli ultimi esercizi, ha reperito risorse finanziarie anche dal mercato dei capitali tramite l'emissione di prestiti obbligazionari a breve termine (*minibond short*).

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio civilistico approvato per l'esercizio chiuso il 31/12/2017, ha un indebitamento finanziario netto a tale data pari a circa 10,9 milioni di euro, così suddiviso:

	Migliaia di euro
(+) debiti finanziari verso banche (entro 12 mesi)	4.637
(+) debiti finanziari verso banche (oltre 12 mesi)	2.046
(+) debiti finanziari verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	894
(+) debiti finanziari verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	2.003
(+) obbligazioni entro esercizio successivo	484
(+) obbligazioni oltre esercizio successivo	2.122
(-) disponibilità di cassa ed attività fin. non immobilizzate	1.275
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	10.911

L'Emittente ha registrato nel 2017 un peggioramento del proprio Indebitamento Finanziario Netto a causa della politica di investimenti in corso finalizzata al rafforzamento del core business, anche tramite acquisizioni di partecipazioni strategiche in altre società.

Si evidenzia che la Società ha concesso le seguenti garanzie ("Vincoli Esistenti") sui finanziamenti ottenuti:

- ipoteca sull'immobile di Via Sestri 37, Genova, sede della Società, relativa a mutuo erogato da Banca Carige S.p.A., scadente l'11.07.2028. Sullo stesso immobile grava anche un'ipoteca legata ad un finanziamento agevolato concesso da Filse S.p.A. nel quadro del Bando "Fondo Tranché Cover Liguria", con scadenza 30.12.2020;
- fidejussioni assicurative, legate a commesse aperte o progetti di ricerca e sviluppo agevolati da contributi in conto capitale e/o in conto interessi, pari a circa Euro 1,45 milioni.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita. Si precisa che i debiti bancari e verso altri finanziatori

in essere alla data del Documento di Ammissione non presentano covenants da rispettare, mentre i prestiti obbligazionari "ETT S.p.A. 3,95% - 24.10.2018 Callable" (ISIN IT0005285983) e "ETT S.p.A. 3,98% - 31.05.2019 Callable" (ISIN IT0005187981) attualmente quotati sul segmento ExtraMOT PRO presentano covenants qualitativi e quantitativi finora pienamente rispettati dall'Emittente.

3.1.6 *Rischio organizzativo*

La crescente dimensione dell'Emittente e del Gruppo di società di cui fa parte, con l'aumento del volume d'affari nei principali ambiti di attività e la necessità di completare l'integrazione delle realtà industriali acquisite, rappresentano una sfida ed un rischio di tipo organizzativo. La Società sta operando al fine di mitigare tale rischio, rafforzando con nuovi innesti la squadra manageriale, definendo una struttura gerarchica di coordinamento delle attività delle diverse Divisioni (sia a livello di Società che di Gruppo).

3.1.7 *Rischio di tasso di interesse*

L'Emittente risulta esposto alle fluttuazioni del tasso di interesse in riferimento alla misura degli oneri finanziari relativi alla parte di indebitamento a tasso variabile. Si evidenzia che, alla data di redazione del presente Documento, le fonti di finanziamento dell'Emittente sono prevalentemente a tasso fisso, con circa il 33% dei debiti finanziari a tasso variabile. L'Emittente ha attualmente in essere un contratto di copertura del rischio di tasso d'interesse (IRS) per un controvalore complessivo di Euro 500 mila. Al 29 dicembre 2017, il mark-to-market del derivato è positivo e pari a € 121.

3.1.8 *Rischio di tasso di cambio*

La valuta utilizzata per la redazione del bilancio di esercizio è l'Euro (EUR). L'Emittente opera prettamente in Euro. L'Emittente non ha attualmente in essere contratti di copertura del rischio di tasso di cambio mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

3.1.9 *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'Emittente a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti dei prodotti / servizi commercializzati. Per l'Emittente l'esposizione al rischio di credito è connessa in modo preponderante all'attività di fornitura di servizi e soluzioni a controparti pubbliche e private, operanti nel settore della cultura ed in altri ambiti industriali. Si precisa che l'Emittente presenta un portafoglio clienti diversificato, con appena il 24% del valore della produzione consolidato (anno 2017) imputabile ai primi dieci clienti.

3.1.10 *Rischio legato alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave*

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa dalla figura del Ing. Giovanni Verreschi, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, e da quella di Giorgio Genta, Vice-presidente del Consiglio di Amministrazione, principali artefici della crescita dell'Emittente negli esercizi passati. L'eccessiva dipendenza dalla figura degli imprenditori fondatori rappresenta un rischio implicito di limitazione del processo di crescita, in grado potenzialmente di rendere di più difficile raggiungimento gli obiettivi di redditività e patrimonialità che l'Emittente si propone di conseguire.

3.1.11 *Rischio Operativo*

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di errori operativi dei dipendenti, rischio risultante da vizi o malfunzionamenti dei prodotti e servizi commercializzati. Qualunque inconveniente o difetto di conformità dei prodotti e servizi ai requisiti contrattualmente concordati con la clientela potrebbe incidere negativamente sulla capacità dell'Emittente di rispettare gli standard qualitativi promessi, con conseguente effetto negativo sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero compromettere la capacità dell'Emittente di aggiudicarsi nuove commesse e condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale.

3.1.12 *Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale*

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo basata sull'ulteriore sviluppo di attività già presidiate, ed in particolare la fornitura di soluzioni software per il settore della cultura. Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sulla possibilità di conseguire gli obiettivi contenuti nel piano industriale, sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.1.13 *Rischi da società controllate e/o partecipate*

L'Emittente detiene partecipazioni di controllo nelle seguenti società:

- Xedum S.r.l. (90%)
- Space S.p.A. (61%)
- ETT Solutions Ltd. (95%)
- ETT S.a.g.l. (70%)

L'Emittente è pertanto esposta al rischio che il valore economico delle suddette partecipazioni, nonché il valore del patrimonio netto e la redditività dell'Emittente stesso siano influenzati negativamente dall'andamento economico, finanziario e patrimoniale delle società partecipate dall'Emittente.

3.1.14 *Rischi di controparte*

L'Emittente ha un portafoglio clienti ampio e diversificato per settore industriale. I primi dieci clienti rappresentano nel 2017 circa il 24% del valore della produzione. Il venire meno di uno o più di questi rapporti non avrebbe, pertanto, un impatto negativo sensibile sulla capacità dell'Emittente di mantenere e raggiungere gli obiettivi economici e finanziari prefissati.

L'Emittente si approvvigiona dai principali fornitori di servizi IT, di distribuzione di sistemi audio/video professionali e di sistemi hardware di supporto (cellulari, visori AR/VR, impianti e sistemi per la visione in 3D). Le controparti sono multinazionali di primario standing, nessuna delle quali con un'incidenza significativa sui costi di fornitura nel 2017. Il venir meno di rapporti commerciali con un fornitore non è, pertanto, in grado di generare un impatto negativo sulla capacità dell'Emittente di mantenere gli standard operativi attuali e sulla possibilità di raggiungere gli obiettivi economici e finanziari prefissati. La grande dimensione operativa dei principali fornitori (gruppi multinazionali leader di settore nei rispettivi ambiti) e la natura dei prodotti forniti (commodity ampiamente disponibili sul mercato) sono elementi che mitigano ulteriormente il rischio legato ai rapporti di fornitura.

3.1.15 *Rischi connessi ai tempi di incasso*

L'Emittente ha storicamente fornito servizi alla Pubblica Amministrazione, sia tramite la divisione Smart Government (fornitura di piattaforme di servizi informatici e tecnologici per la gestione dei dati), sia più recentemente tramite la divisione New Media (fornitura di soluzioni software con applicazione in ambito museale e nel settore cultura). Nel 2017, i tempi di incasso sono stati pari a 166 giorni per l'Emittente e 150 giorni per il Gruppo. Si evidenzia che i suddetti tempi di incasso rappresentano un fattore di rischio, in quanto un loro incremento imprevisto genererebbe l'aumento del fabbisogno finanziario dell'Emittente e potrebbe influire negativamente sulla capacità dell'Emittente di conseguire i risultati economici e finanziari previsti.

3.1.16 *Responsabilità civile*

La Società è esposta al rischio di responsabilità civile verso terzi relativamente alla condotta dei suoi dipendenti nello svolgimento delle rispettive mansioni nell'ambito della fornitura di soluzioni software per il settore della cultura e di tutte le attività accessorie eventualmente svolte (incluse allestimento, organizzazione e gestione di mostre ed esposizioni).

3.1.17 *Rischi derivanti da procedimenti giudiziari in essere*

L'Emittente, alla data del Documento di Ammissione, non risulta essere coinvolto in alcun procedimento giudiziale. L'Emittente dichiara inoltre di non essere a conoscenza di fatti o

accadimenti che possano far prevedere l'apertura di procedimenti giudiziali a carico della Società o degli amministratori della Società.

3.1.18 Rischio connessi all'assenza del modello facoltativo di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 231/2001. E' in corso di valutazione l'adozione di analogo modello nella controllata Space S.p.A., che alla data del Documento di Ammissione ne risulta sprovvista. L'adozione, da parte dell'Emittente, di tale modello mitiga l'esposizione dell'Emittente, al verificarsi dei presupposti previsti dal D.Lgs. 231/2001, a responsabilità di natura amministrativa con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale. Il mancato aggiornamento del modello, o la mancata estensione dello stesso alla controllata Space S.p.A., potrebbe invece esporre l'Emittente o il Gruppo a responsabilità di natura amministrativa con sanzioni conseguenti.

3.1.19 Rischio connessi alle coperture assicurative

La Società svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione. Sebbene l'organo amministrativo ritenga di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, la Società sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

3.1.20 Rischio legato ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con parti correlate. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con tali parti correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni o modalità. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Di seguito si segnalano i rapporti intercorsi con parti correlate al 31 dicembre 2017:

Società controllate:

€	Costi 2017	Crediti 2017	Debiti 2017
Space S.p.A.		35.485,56	
Xedum S.r.l.	15.950	281,95	83.206,82
ETT Solutions Ltd	165.803,63	43.078,11	188.822,46
Sagl		28.785	

Società collegate:

€	Costi 2017	Crediti 2017	Debiti 2017
Focus S.r.l.	56.562,79	25.000	25.000

3.2 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni

3.2.1 Rischio Emittente

Rappresenta il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli Interessi e/o di rimborsare il valore nominale delle Obbligazioni alla scadenza per

effetto, ad esempio, della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Per effetto della sottoscrizione delle Obbligazioni, l'investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

3.2.2 Rischio legato all'assenza di garanzie relative al rimborso delle Obbligazioni ed al pagamento degli Interessi

Fatto salvo quanto previsto nel Regolamento del Prestito all'articolo 10, alla data della presente domanda di ammissione non sono previste garanzie per il rimborso delle Obbligazioni né per il pagamento degli Interessi. In particolare, le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente. Il rimborso del capitale e il pagamento degli Interessi relativi alle Obbligazioni sono garantiti soltanto dal patrimonio dell'Emittente.

3.2.3 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

1. le caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (Rischio di liquidità);
2. la variazione dei tassi di interesse (Rischio di tasso);
3. la variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni, pertanto l'investitore che vendesse le Obbligazioni prima della scadenza potrebbe subire una perdita in conto capitale. Tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla scadenza che rimane pari al 100% del valore nominale.

3.2.4 Rischio di liquidità

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato ExtraMOT, riservato solo agli Investitori Professionali, unici soggetti ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Il titolo non sarà assistito da uno specialist che ne garantisca la liquidità. Pertanto la vendita dei titoli prima della scadenza in un mercato illiquido potrebbe comportare per l'investitore perdite rispetto al loro valore teorico in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore non solo al prezzo di emissione dei titoli ma anche allo stesso valore teorico dei medesimi nel momento della cessione.

3.2.5 Rischio di tasso

Rappresenta il rischio legato alla variazione dei tassi di interesse. Il valore delle Obbligazioni sul mercato è influenzato dall'andamento dei tassi di mercato e per effetto di tale andamento il valore del titolo può divenire inferiore al prezzo di emissione.

In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato si assiste ad una riduzione del valore di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato delle Obbligazioni. Nell'ipotesi di Obbligazioni a tasso fisso, l'effetto sul valore del titolo delle fluttuazioni dei tassi di interesse espressi dai mercati finanziari è tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

3.2.6 Rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito di credito.

3.2.7 Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento

Il rimborso del Prestito attraverso un piano di ammortamento periodico potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

L'investitore deve considerare che le cedole sono calcolate sul capitale non rimborsato e quindi l'ammontare in termini assoluti delle cedole sarà decrescente nel corso del tempo.

L'investitore inoltre sarà esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme percepite prima della scadenza delle Obbligazioni ad un rendimento almeno pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato.

3.2.8 *Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli*

Alle Obbligazioni non è stato assegnato alcun livello di *rating* quale indicatore sintetico della rischiosità delle stesse.

3.2.9 *Rischio di mutamento del regime fiscale*

Non è possibile ipotizzare eventuali modifiche dell'attuale regime fiscale che potrebbero insorgere durante la vita delle Obbligazioni.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui proventi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, imputabili a sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero a sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, potranno comportare una riduzione del rendimento netto delle Obbligazioni, senza che ciò determini obbligo per l'Emittente di corrispondere agli Obbligazionisti importi a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale, salvo diversa norma di legge.

3.2.10 *Rischi relativi ai conflitti d'interesse*

Nell'ambito dell'Emissione, Banca Sella assume il ruolo di arranger, collocatore e agente pagatore e sottoscrittore di una parte del prestito.

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel Collocamento delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore.

3.2.11 *Rischio connesso al rimborso anticipato*

Le Obbligazioni possono essere rimborsate anticipatamente in tutto o in parte nei casi di rimborso anticipato del prestito descritti all'interno del Regolamento del Prestito Obbligazionario. Nel caso di rimborso anticipato l'investitore perderebbe il diritto al percepimento delle cedole non ancora corrisposte alla data del rimborso anticipato, in caso di rimborso anticipato integrale, ovvero vedrebbe ridotto l'ammontare delle cedole successivamente alla data del rimborso, in caso di rimborso anticipato parziale.

3.2.12 *Rischio connesso al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente*

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

Parte IV – Informazioni sull'Emittente

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

ETT S.p.A. è un'azienda operante nel settore della fornitura di soluzioni software, tramite due divisioni operative: Smart Government (fornitura, gestione e manutenzione piattaforme informatiche per gestione dati e flussi informativi) e New Media (fornitura software, con implementazione di soluzioni in realtà aumentata e realtà virtuale, a clientela del settore cultura e di altri ambiti industriali). Basata a Genova, con uffici commerciali a Roma, Palermo, Ancona, Pescara, Napoli e sedi estere a Londra (UK) e Lugano (Svizzera), la società è al vertice di un Gruppo che include le seguenti società operative controllate: ETT Solutions Ltd. (controllata operativa in UK), ETT S.a.g.l. (controllata operativa in Svizzera), Space S.p.A. (società attiva nella realizzazione di soluzioni multimediali per il settore museale), Xedum S.r.l. (agenzia multimediale che offre servizi di digital marketing, web design e advertizing). La clientela è costituita prevalentemente da enti pubblici, fondazioni private / pubbliche attive nel settore della cultura / museale, gruppi privati attivi in vari ambiti industriali (in particolare moda, lusso, design, beni di largo consumo).

4.2 Denominazioni legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è ETT S.p.A. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

4.3 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di Iscrizione

L'Emittente è iscritta presso il Registro Imprese di Genova, codice fiscale 03873640100, capitale sociale pari ad € 850.000 i.v.; R.E.A. GE- 386517.

4.4 Forma giuridica dell'Emittente, data di iscrizione e durata

ETT S.p.A. è stata fondata nel 2000.

La Società è costituita a tempo determinato, con scadenza in data 31 dicembre 2050 con possibilità di proroga a norma di legge.

4.5 Domicilio dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La sede sociale dell'Emittente è a Genova (GE), Via Sestri, 37 ed il numero di telefono è: +39 010.6519116 fax +39 010.6518540 sito Internet www.ettsolutions.com.

L'indirizzo PEC è ett.srl@legalmail.it

L'Emittente è stato costituito in Italia. L'Emittente è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.

4.6 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

L'organo amministrativo dell'emittente è rappresentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Giovanni Verreschi, dai consiglieri di amministrazione Giorgio Genta e Niccolò Caderni.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è presieduto dal dott. Giovanni Capecchi e costituito dai sindaci Vittorio Rocchetti, Roberta Giletta, Stefano Besagno, Massimo Silipo.

4.7 Società di revisione

I bilanci della Società sono stati revisionati dalla società Audirevi S.r.l. con sede legale in Piazza Velasca 5, 20122 Milano. L'incarico ad Audirevi S.r.l. è stato conferito sino alla revisione legale del bilancio 2018.

4.8 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

In data 6 giugno 2016, l'Emittente ha emesso un primo prestito obbligazionario per nominali Euro 750.000,00 complessivi, quotato sul Segmento ExtraMOT PRO, con un tasso nominale annuo del 3,98%, con scadenza il 31/05/2019 e rimborso amortizing.

In data 24 ottobre 2017, l'Emittente ha emesso un secondo prestito obbligazionario in essere è stato emesso per nominali Euro 1.000.000,00 complessivi, con un tasso nominale annuo del 3,95%, con scadenza il 24/10/2018 e rimborso alla pari alla scadenza.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato e agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni contenute nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, allegato al presente Documento di Ammissione.



Parte V – Struttura organizzativa

5.1 Breve panoramica delle attività

La Società è organizzata operativamente con un modello divisionale:

- a. *Divisione Smart Government*. Ideazione, informatizzazione e fornitura di servizi per la Pubblica Amministrazione, in particolare piattaforme IT per la gestione dati;
- b. *Divisione New Media*. Realizzazione di soluzioni multimediali e interattive per musei, istituzioni culturali, promozione del territorio, formazione e educazione interattiva, *edutainment*, comunicazione e marketing.

A supporto delle Divisioni operative, vi è l'area Ricerca & Sviluppo che cura la parte di innovazione tecnologica delle soluzioni operative commercializzate dalle Divisioni operative.

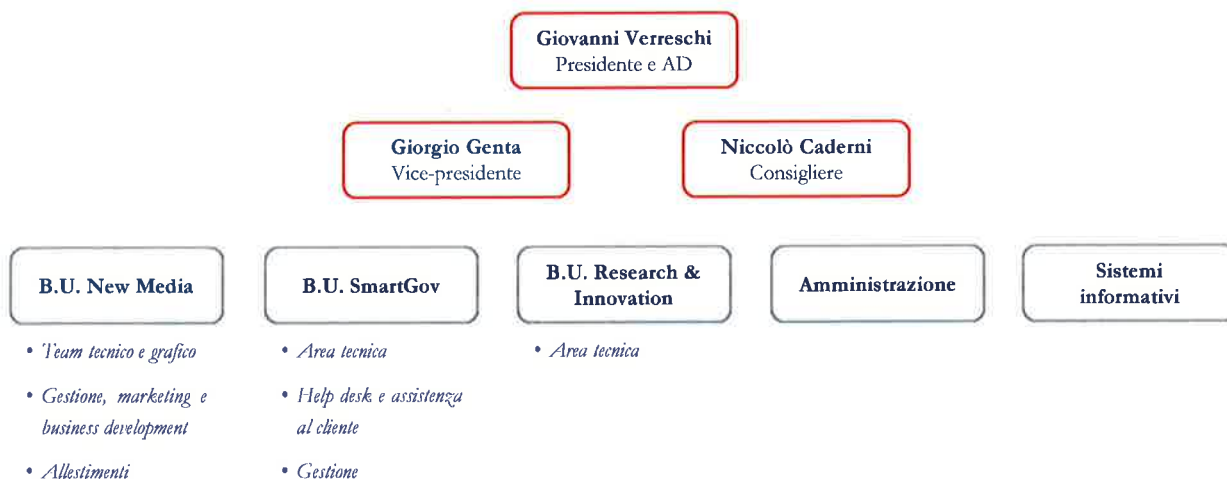
5.2 Struttura organizzativa

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- ETT Solutions Ltd.: controllata operativa nel Regno Unito, attiva in ambito New Media
- ETT S.a.g.l.: controllata operativa in Svizzera, attiva in ambito New Media
- Space S.p.A.: società attiva nella realizzazione di soluzioni multimediali per il settore museale, con focus su commesse ad alta personalizzazione e di dimensione ridotta.
- Xedum S.r.l.: agenzia multimediale che offre servizi di digital marketing, web design e advertising.

La sede centrale e l'amministrazione della Società, nonché il coordinamento delle attività commerciali di ciascuna Divisione e società controllata, sono a Genova.

Di seguito si riporta l'organigramma della Società:



Parte VI – Principali azionisti

Il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 850.000, con quote di partecipazione suddivise come segue:

- I. Socio, sig. Giovanni Verreschi, con una quota del 63,34%;
- II. Socio, sig. Giorgio Genta, con una quota del 27,65%;
- III. Socio, società Costa Edutainment S.p.A., con una quota del 5,88%;
- IV. Socio, società Finalta Servizi Immobiliare S.r.l., con una quota dell'1,76%;
- V. Socio, sig.ra Roberta Andrenacci, con una quota dell'1,18%;
- VI. Socio, sig.ra Maria Teresa Tedesco, con una quota dello 0,08%;
- VII. Socio, sig.ri Maria Teresa Tedesco, Lorenzo Grattarola, Maddalena Grattarola, con una quota dello 0,11% (ciascuno in ragione di un terzo di tale quota).

Parte VII – Ragioni dell'Emissione e impiego dei proventi

L'emissione viene realizzata per riequilibrare la struttura finanziaria dell'Emittente, alla data del Documento di Ammissione sbilanciata sul breve termine, ed al contempo per sostenere finanziariamente il piano di crescita finalizzato al consolidamento nel mercato di riferimento, che comprende, tra gli altri, l'offerta di piattaforme IT per la gestione dati per la Pubblica Amministrazione, l'offerta di soluzioni di *software* multimediali ad una clientela pubblica e privata nel settore della cultura ed in altri ambiti industriali (quali, ad esempio soluzioni multimediali e interattive per musei, istituzioni culturali, promozione del territorio, edutainment).

Il piano industriale prevede l'impiego di risorse per complessivi circa Euro 4.000.000.

Gli investimenti previsti sono principalmente diretti allo sviluppo di nuovi progetti della *Business Unit* cd. "New Media" (pipeline 2018), prevalentemente legati alla realizzazione e al rinnovamento di *software* ed applicativi per le esibizioni nonché alla realizzazione e al rinnovamento di *hardware*, alla manutenzione straordinaria delle esposizioni.

I proventi dell'emissione saranno altresì investiti in attività di manutenzione straordinaria delle esibizioni ed esposizioni attualmente gestite dal Gruppo, nonché nell'attività di R&D, a supporto e sostegno della *Business Unit* cd. "Smart Government" e della *Business Unit* cd. "New Media".

Parte VIII – Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente

I bilanci d'esercizio 2016 e 2017 sono stati oggetto di verifica da parte della società Audirevi S.r.l. con sede legale in Via Velasca 5, 20122 Milano.

Di seguito si riporta un breve riepilogo dei dati economici, finanziari e patrimoniali della Società negli esercizi chiusi al 31/12/2016 e al 31/12/2017 (riclassificazione dei bilanci civilistici).

Migliaia di euro	2016	%	2017	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	8.252	65,4%	11.889	103,9%
Altri ricavi e proventi caratteristici	194	1,5%	111	1,0%
Contributi in conto esercizio				
Totale ricavi + contributi	8.446	67,0%	12.000	104,9%
<i>Crescita %</i>	<i>-32,6%</i>		<i>42,1%</i>	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.765	29,9%	-633	-5,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	399	3,2%	72	0,6%
Valore della produzione	12.610	100,0%	11.439	100,0%
<i>Crescita %</i>			<i>-9,3%</i>	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.166	-9,2%	-1.220	-10,7%
Servizi	-4.733	-37,5%	-3.556	-31,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-281	-2,2%	-256	-2,2%
Personale	-4.899	-38,8%	-4.349	-38,0%
Oneri diversi di gestione	-538	-4,3%	-810	-7,1%
Saldo gestione cambi (natura operativa)	-6	0,0%	-2	0,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	986	7,8%	1.246	10,9%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-187	-1,5%	-234	-2,0%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-132	-1,0%	-145	-1,3%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-61	-0,5%	-60	-0,5%
Altri accantonamenti	-7	-0,1%	0	0,0%
Risultato operativo (EBIT)	600	4,8%	806	7,0%
Saldo oneri e proventi finanziari	-343	-2,7%	-372	-3,3%
Saldo oneri / proventi straordinari	0	0,0%	-5	0,0%
Risultato ante imposte	257	2,0%	429	3,8%
Imposte	-114	-0,9%	-136	-1,2%
<i>Tax rate</i>	<i>-44,4%</i>		<i>-31,8%</i>	
Risultato dell'esercizio	143	1,1%	293	2,6%

Nel corso dell'esercizio 2017, il fatturato della Società è aumentato a circa 12,0 milioni di euro, in aumento del 42,1% rispetto al 2016, mentre il valore della produzione si è contratto a 11,4 milioni di euro.

L'EBITDA è sensibilmente cresciuto nel corso del 2017, sia in valore assoluto da circa 990 mila euro ad 1,2 milioni di euro, sia in termini percentuali sul valore della produzione (10,9% nel 2017). Il miglioramento della marginalità è dovuto ad un effetto mix sul portafoglio di servizi offerti dalla Società, con il rafforzamento della Divisione New Media (caratterizzata da margini più elevati) rispetto alla Divisione Smart Government (flussi stabili ma più contenuti).

Incrementa anche l'utile d'esercizio a circa 293 mila euro, più che raddoppiando rispetto all'esercizio 2016.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali nette	1.356	1.193
Immobilizzazioni materiali nette	1.266	1.246
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.328	2.759
Totale immobilizzazioni nette	3.949	5.198
Rimanenze	3.900	3.392
Crediti commerciali netti	3.728	6.545
Crediti commerciali infragruppo	233	133
Altre attività correnti	5.484	5.754
Debiti commerciali	-2.102	-2.092
Debiti commerciali infragruppo	-419	-297
Altre passività correnti	-2.493	-2.433
Capitale circolante netto	8.331	11.002
Fondo TFR + Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-1.100	-1.184
Fondi per rischi ed oneri	-119	-81
Totale fondi	-1.219	-1.266
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.061	14.935
Capitale sociale	850	850
Riserva sovrapprezzo azioni	25	25
Riserve	80	1.631
Utili (perdite) portati a nuovo	1.133	1.270
Utile (perdita) dell'esercizio	143	293
Patrimonio netto	2.231	4.068
Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-225	0
Patrimonio netto versato	2.006	4.068
Debiti finanziari a breve termine	3.124	4.637
Debiti finanziari a medio / lungo termine	4.198	2.046
Debiti verso altri finanziatori	0	2.897
Obbligazioni	3.650	2.560
Disponibilità + Titoli	-1.917	-1.275
Indebitamento finanziario netto	9.054	10.866
PATRIMONIO NETTO + INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	11.061	14.935

Il Capitale Investito Netto dell'Emittente è aumentato da 11,1 milioni (al 31/12/2016) a 14,9 milioni di euro (al 31/12/2017), in virtù della politica di investimento in corso e dall'andamento del Capitale Circolante Netto.

La Società presenta un Patrimonio Netto pari a circa 4,1 milioni al 31 dicembre 2017, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente grazie al reinvestimento degli utili ed alle acquisizioni perfezionate. L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a circa 10,9 milioni di euro, in crescita rispetto ai circa 9,1 milioni al 31/12/2016. L'incremento è dovuto alla necessità di finanziare gli investimenti programmati, tra cui l'acquisizione di Space S.p.A., principalmente indirizzati al rafforzamento del business della Divisione "New Media".

I seguenti documenti saranno altresì disponibili e consultabili sul sito dell'emittente www.ettsolutions.com:

- I. atto costitutivo e statuto dell'emittente
- II. i bilanci dell'Emittente chiusi al 31.12.2016 e al 31.12.2017
- III. documento di revisione della società Audirevi S.r.l. al bilancio 2016 e 2017 di ETT S.p.A.

Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nel presente Documento di Ammissione.

Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Ammissione non contiene alcuna informazione proveniente da terzi.

Parte IX - Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla Negoziazione

Per quanto concerne le informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione si rinvia al Regolamento del Prestito Obbligazionario riportato nell'Allegato 1 al presente Documento di Ammissione.

Parte X – Ammissione alla Negoziazione e modalità di Negoziazione

E' prevista la negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

Parte XI – Regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e/o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e / o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.

11.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Gli interessi, i premi e gli altri frutti prodotti dalle Obbligazioni, ricorrendone le condizioni, sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni (applicazione, ai soggetti specificamente individuati, di una imposta sostitutiva nella misura del 26%). In mancanza, essi sono soggetti alle

disposizioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni (applicazione di una ritenuta, a titolo di acconto o di imposta, a seconda della natura del soggetto percettore, in misura del 26%).

11.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni

Le plusvalenze realizzate sulle obbligazioni, ricorrendone i presupposti, sono soggette alle disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n.461 e successive modificazioni (applicazione di una imposta sostitutiva ai "redditi diversi di natura finanziaria" nella misura del 26%).

11.3 Imposta sulle donazioni e successioni

I trasferimenti di obbligazioni per donazione (o altra liberalità tra vivi), o per causa di morte, sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi del Decreto Legislativo n. 346 del 1990.

11.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni, ricorrendone i presupposti soggettivi, sono soggetti alle comunicazioni di cui al Decreto Legislativo n. 84 del 2005, attuativo della Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi.

11.5 Imposta di bollo

Le comunicazioni relative agli strumenti e ai prodotti finanziari detenuti presso ciascun intermediario sono soggette all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 13, comma 2-ter, Tariffa Parte Prima, del DPR 642/72, nella misura dello 0.20% annuo.

Parte XII – Restrizioni alla circolazione delle Obbligazioni

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria degli Investitori professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 20307/2018 (**"Investitori Professionali"**).

In caso di successiva circolazione dei Titoli e dei Nuovi Titoli, non è consentito il trasferimento dei Titoli e dei Nuovi Titoli a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

ALLEGATO 1 – REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

ETT S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 850.000,00 i.v.
Sede Legale: Genova (GE), Via Sestri 37
Codice Fiscale e Partita IVA: 03873640100
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Genova al numero 386517

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO “ETT Tf 6,50% Set25 Amort Eur”

Obbligazioni di valore nominale unitario di 100.000 euro rientranti nei casi di inapplicabilità ed esenzione previsti dall'art. 34-ter del Regolamento Consob 11971/98 e successive modificazioni e su cui, pertanto, non si applicano le disposizioni in materia di offerta al pubblico

CODICE ISIN “IT0005340200”

Il presente Regolamento disciplina termini e condizioni del prestito obbligazionario denominato “ETT Tf 6,50% Set25 Amort Eur”.

La sottoscrizione e/o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni del presente regolamento.

Articolo 1 – Definizioni

Nel presente Regolamento i termini in maiuscolo sotto riportati hanno il seguente significato:

Ammortamenti: indica la somma del valore degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolati in conformità ai principi contabili in vigore per la Società al momento dell'Emissione del Prestito;

Assemblea dei portatori: l'assemblea in cui hanno diritto di riunirsi gli Obbligazionisti per deliberare sulle materie indicate dall'articolo 2415 del Codice Civile;

Beni: indica, con riferimento ad una società, i beni materiali, immateriali e/o azioni, strumenti finanziari e partecipazioni societarie detenuti dalla società stessa;

Bilancio Consolidato: indica il bilancio composto da stato patrimoniale e conto economico, redatto dall'Emittente su base pro forma consolidando i dati economici, finanziari e patrimoniali dell'Emittente, di Space S.p.A. e di Xedum S.r.l. e redatto secondo i medesimi canoni e principi applicati per la redazione del documento pro forma dell'Emittente, di Space S.p.A. e di Xedum S.r.l. in sede di elaborazione del Business Plan, restando inteso che ai fini della definizione di Net Debt che segue, dovranno essere inclusi nel perimetro del Bilancio Consolidato anche i debiti per leasing;

Business Plan: il business plan datato Maggio 2018 indicante, tra l'altro, gli obiettivi reddituali e di patrimonializzazione, approvato dall'Emittente ed incluso nell'information memorandum disponibile sul sito web dell'Emittente www.ettsolutions.com;

Cambio di Controllo: indica la circostanza che il sig. Giovanni Verreschi, o i suoi eredi, cessino per qualunque motivo di detenere (i) il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, par. 1, com. 1 del codice civile e/o (ii) il diritto di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione della Società;

Data di Rimborso Anticipato: indica, in caso di rimborso anticipato a favore dei Portatori ai sensi del successivo articolo 12, la data in cui i Titoli saranno rimborsati dall'Emittente;

Data di Calcolo: ha il significato di cui al successivo articolo 14 – paragrafo VI;

Data di Pagamento degli Interessi: indica la data di pagamento degli interessi agli Obbligazionisti, ovvero il 12 (dodici) settembre e il 12 (dodici) marzo di ogni anno sino alla Data di Scadenza, a partire dal 12 (dodici) marzo 2019 (duemiladiciannove). Nel caso in cui tale data cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti;

Data di Rimborso: indica la data in cui le Obbligazioni saranno rimborsate, in base al piano di ammortamento di cui al successivo articolo 11; nel caso in cui tale data cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti;

Data di Valutazione: indica il 31/12 di ogni anno a partire dal 2018 o il 30/06 di ogni anno a partire dal 2019;

Dichiarazione sui Parametri: ha il significato di cui al successivo articolo 14 – paragrafo xxii;

EBITDA: indica il Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, degli Accantonamenti e delle Svalutazioni, sulla base dello schema di conto economico del Bilancio Consolidato, predisposto in conformità ai principi contabili in vigore per la Società al momento dell'Emissione del Prestito, rettificato del controvalore dei canoni di leasing che verranno considerati come da principi contabili internazionali;

Evento Pregiudizievole Significativo: indica un qualsiasi evento le cui conseguenze dirette o indirette possano influire negativamente sulle condizioni economiche, finanziarie, il patrimonio e/o l'attività dell'Emittente in modo tale da pregiudicare sostanzialmente la capacità dell'Emittente stessa di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito;

Evento Rilevante: ha il significato di cui al successivo articolo 12;

Giorno Lavorativo: indica qualsiasi giorno in cui il Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro;

Legge Fallimentare: indica il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche;

Net Debt: indica, in relazione alla Società e sulla base delle risultanze del Bilancio Consolidato, la somma algebrica complessiva delle passività finanziarie correnti e non correnti, ivi inclusi i debiti per leasing e per operazioni di factoring pro solvendo, i debiti IVA, INPS e per imposte dirette non versati alle scadenze ordinarie inclusi quelli per i quali sia stata richiesta o verrà richiesta la rateizzazione alle autorità competenti a seguito di ricevimento di atti di contestazione di omesso e/o insufficiente versamento (quali ad esempio avvisi bonari cartelle esattoriali o quant'altro) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti (comprendenti i titoli disponibili per la vendita), del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti, in conformità con quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti";

Obbligazioni: indica i Titoli;

Obbligazionisti o Portatori: indica i portatori delle Obbligazioni;



Parametri Finanziari: ha il significato di cui al successivo articolo 14 – paragrafo VI;

Patrimonio Netto: indica la somma algebrica delle seguenti voci: "Capitale sociale", "Riserva da sovrapprezzo delle Azioni", "Riserva di rivalutazione", "Riserva legale", "Riserve statutarie", "Riserva per azioni proprie in portafoglio", "Altre riserve", "Riserva di consolidamento", "Utili (Perdite) portati a nuovo", "Utile (Perdita) dell'esercizio", "Capitale e riserve di terzi", "Utile (Perdita) di terzi", sulla base dello schema di Bilancio Consolidato, predisposto in conformità ai principi contabili in vigore per la Società al momento dell'Emissione del Prestito;

Periodo di Interessi: indica il periodo che decorre da una Data di Pagamento degli Interessi alla successiva Data di Pagamento degli Interessi, fermo restando che il primo Periodo di Interessi decorre dalla Data di Godimento (inclusa) alla prima Data di Pagamento degli Interessi (esclusa);

Prestito: ha il significato di cui al successivo articolo 2;

Rapporto tra Net Debt/EBITDA: indica il rapporto tra Net Debt e EBITDA;

Rapporto tra Net Debt/PN: indica il rapporto tra Net Debt ed il Patrimonio Netto;

Rappresentante Comune: rappresentante nominato dagli Obbligazionisti per la tutela dei propri interessi comuni e investito degli obblighi e poteri di cui all'articolo 2418 del Codice Civile;

Relazione Semestrale Consolidata: indica la relazione semestrale redatta dall'Emittente su base pro forma consolidando i dati economici, finanziari e patrimoniali dell'Emittente, di Space S.p.A. e di Xedum S.r.l. e redatta secondo i medesimi canoni e principi applicati per la redazione del documento pro forma dell'Emittente, di Space S.p.A. e di Xedum S.r.l. in sede di elaborazione del Business Plan;

Rimborso Anticipato: ha il significato di cui al successivo articolo 12;

Risultato Operativo: indica la differenza tra il totale della voce contabile "Valore della produzione" ed il totale della voce contabile "Costi della produzione", sulla base dello schema di conto economico del Bilancio Consolidato predisposto in conformità ai principi contabili in vigore per la Società al momento dell'Emissione del Prestito;

Tasso di Interesse Iniziale: indica il tasso del 6,50% (sei virgola cinquanta per cento) applicato per il calcolo degli Interessi.

Vincolo: indica qualsiasi fideiussione, garanzia personale, ipoteca, pegno, altra garanzia reale, onere o altro vincolo di natura reale o privilegio su beni a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale);

Vincoli Ammessi: indica:

- i Vincoli Esistenti (come definiti nel Documento di Ammissione);
- ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
- in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli costituiti su Beni per un valore non eccedente Euro 500.000 (cinquecentomila).

Articolo 2 - Emittente e importo

ETT S.p.A. emette un prestito obbligazionario denominato "ETT Tf 6,50% Set25 Amort Eur" di importo nominale complessivo fino a concorrenza di Euro 1,0 milione (un milione) (il "Prestito").

Articolo 3 – Titoli

Il prestito, rappresentato da obbligazioni per un importo nominale complessivo fino a concorrenza di Euro 1,0 milione (un milione) (in seguito anche il "**Prestito**") è costituito da un massimo di n. 10 titoli obbligazionari del valore nominale di Euro 100.000,00 (cento mila/00) cadauno (il "**Valore Nominale**") in taglio non frazionabile (i "**Titoli**"). Le Obbligazioni saranno al portatore e saranno accentrate presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. I Portatori non potranno richiedere la consegna materiale dei certificati rappresentativi delle Obbligazioni stesse. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-quinquies del TUF.

Articolo 4 – Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità delle Obbligazioni

Il Prestito è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria degli investitori professionali (di diritto o su richiesta) ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 20307/2018 ("**Investitori Professionali**").

In caso di successiva circolazione dei Titoli, non è consentito il trasferimento dei Titoli a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e integrato.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

Articolo 5 – Valuta di emissione

Il Prestito è denominato in Euro e gli interessi corrisposti saranno anch'essi denominati in Euro.

Articolo 6 – Prezzo di emissione

I Titoli saranno emessi alla pari ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (cento mila/00) per ogni Titolo.

Articolo 7 – Data di emissione e data di godimento

Il Prestito viene emesso ed ha godimento dal 12 (dodici) settembre 2018 (duemiladiciotto).

Articolo 8 – Durata

Il Prestito ha durata di anni 7 (sette) a far data dalla Data di Emissione e verrà rimborsato – fatto salvo quando disciplinato all'articolo 12 - alla pari, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale aventi scadenza il 12 (dodici) settembre ed il 12 (dodici) marzo di ogni anno solare, a partire dal 12 (dodici) marzo 2021

(duemilaventuno) fino alla data di scadenza finale fissata il 12 (dodici) settembre 2025 (duemilaventicinque).

Articolo 9 – Interessi del Prestito Obbligazionario

I titolari del Prestito hanno diritto alla corresponsione di un interesse semestrale posticipato, calcolato su base annua ACT/ACT ICMA (giorni effettivi su giorni effettivi), pagabile il 12 (dodici) settembre e il 12 (dodici) marzo di ogni anno, a partire dal 12 (dodici) marzo 2019 (duemiladiciannove) fino al 12 (dodici) settembre 2025 (duemilaventicinque), e da calcolarsi sul valore nominale residuo delle Obbligazioni. Il tasso fisso nominale lordo annuo per il calcolo degli interessi è pari al 6,50% (sei virgola cinquanta per cento).

Fermo quanto previsto all'articolo 12, nel caso in cui l'Emittente, in uno qualsiasi degli esercizi di durata del Prestito, non rispetti uno o più Parametri Finanziari (come definiti dall'Art. 14 del Regolamento del Prestito) superandone il valore per oltre il 10% (dieci per cento), il tasso d'interesse nominale annuo sarà aumentato di 100 (cento) basis points.

Tale aumento del Tasso di Interesse Iniziale troverà applicazione per il Periodo di Interessi che decorre dalla Data di Pagamento degli Interessi successiva alla Data di Calcolo con riferimento alla quale sia stato riscontrato il mancato rispetto dei Parametri Finanziari di cui sopra e costituisce l'ammontare massimo di incremento di tasso. Qualora alla Data di Calcolo successiva l'Emittente ripristini i Parametri Finanziari ai livelli stabiliti dall'articolo 14 (ivi incluso il caso in cui gli stessi siano stati ripristinati ai sensi dell'articolo 12 bis) il tasso fisso nominale lordo annuo sarà pari al Tasso di Interesse Iniziale a partire dal Periodo di Interessi che decorre dalla Data di Pagamento degli Interessi successiva a (i) la Data di Calcolo in cui l'Emittente abbia nuovamente rispettato i Parametri Finanziari ovvero (ii) la data in cui si siano verificate tutte le condizioni per il ripristino dei parametri Finanziari ai sensi dell'articolo 12 bis che segue.

Articolo 10 – Sottoscrizione

Il Prestito verrà in sede di emissione sottoscritto da Banca Sella S.p.A. (la "**Banca**") previa stipula di un contratto di sottoscrizione stipulato tra l'Emittente e la Banca. Fintanto che tutte le Obbligazioni saranno detenute da Banca Sella S.p.A., il Prestito beneficerà della Garanzia InnovFin prestata dal Fondo Europeo per gli Investimenti con il sostegno finanziario dell'Unione Europea nei termini definiti nell'ambito del programma Orizzonte 2020 e del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI), così come previsto nel Piano di Investimenti per l'Europa.

Articolo 11 – Modalità di rimborso del Prestito Obbligazionario

Il Prestito sarà oggetto di rimborso secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti di capitale aventi scadenza il 12 (dodici) settembre ed il 12 (dodici) marzo di ogni anno solare, a partire dal 12 (dodici) marzo 2021 (duemilaventuno) fino alla data di scadenza finale fissata il 12 (dodici) settembre 2025 (duemilaventicinque) come segue:

Data di rimborso	Capitale rimborsato per singola obbligazione dal valore nominale di euro 100.000
<i>12 marzo 2021</i>	<i>10.000,00</i>
<i>12 settembre 2021</i>	<i>10.000,00</i>
<i>12 marzo 2022</i>	<i>10.000,00</i>
<i>12 settembre 2022</i>	<i>10.000,00</i>
<i>12 marzo 2023</i>	<i>10.000,00</i>
<i>12 settembre 2023</i>	<i>10.000,00</i>
<i>12 marzo 2024</i>	<i>10.000,00</i>
<i>12 settembre 2024</i>	<i>10.000,00</i>
<i>12 marzo 2025</i>	<i>10.000,00</i>
<i>12 settembre 2025</i>	<i>10.000,00</i>



Articolo 12 – Rimborso Anticipato del Prestito

Ciascun Portatore avrà la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei Titoli da esso sottoscritti con le modalità di cui al presente articolo 12 e comunque soltanto dopo l'adozione di apposita delibera dell'assemblea dei Portatori, adottata a maggioranza assoluta (i.e. 51% dei Portatori), che attesti il verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (ciascuno un "Evento Rilevante"):

- (i) mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione ai Titoli, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi;
- (ii) il Rapporto Net Debt / EBITDA dell'Emittente in un qualsiasi esercizio nella durata del Prestito sia maggiore di 6,5 (sei virgola cinque);
- (iii) salvo quanto previsto all'articolo 12 bis che segue, il superamento del valore di uno o più Parametri Finanziari per oltre il 20% (venti per cento) dei parametri indicati all'articolo 14 per 2 (due) rilevazioni consecutive;
- (iv) mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti dall'art. 14 del Regolamento del Prestito, restando inteso che la violazione dei Parametri Finanziari costituirà Evento Rilevante soltanto nella fattispecie di cui ai punti (ii) e (iii) che precedono;
- (v) il verificarsi dello stato di insolvenza dell'Emittente ai sensi dell'articolo 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "Legge Fallimentare") ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa;
- (vi) il venire meno della continuità aziendale dell'Emittente ovvero il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile;
- (vii) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda qualsivoglia di concordato preventivo ex articolo 161 della Legge Fallimentare ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare, ovvero la stipula di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, ovvero l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182bis Legge Fallimentare ovvero articolo 67, comma 3, lettera (d), Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (viii) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si deliberi la messa in liquidazione dell'Emittente ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;
- (ix) l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari e protesti di assegni per qualsiasi importo
- (x) l'elevazione nei confronti dell'Emittente di iscrizioni di ipoteche giudiziali od altre trascrizioni pregiudizievoli, il cui valore sia superiore ad Euro 250.000 (duecentocinquanta mila);
- (xi) la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- (xii) il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale si verifichi un Cambio di Controllo;
- (xiii) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xiv) il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente regolamento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;

- (xv) l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd delisting);
- (xvi) il verificarsi di un inadempimento da parte dell'Emittente ad una qualsiasi delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dai Titoli) derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario dell'Emittente, a condizione che l'importo di tali obbligazioni di pagamento sia superiore ad Euro 200.000 (duecento mila);
- (xvii) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xviii) le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento della attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno;
- (xix) la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi;
- (xx) la mancata pubblicazione sul proprio sito internet della Dichiarazione sui Parametri entro i termini e secondo le modalità previsti nell'articolo 14.

A seguito della richiesta di rimborso anticipato da parte di un Portatore, da inviarsi a mezzo PEC almeno 10 Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato, ovvero secondo le modalità diverse eventualmente richieste dalla Borsa (a titolo esemplificativo, tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente), le somme dovute dall'Emittente al Portatore richiedente diverranno immediatamente esigibili con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati in relazione ai Titoli alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare al rappresentante comune dei Portatori l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato da uno o più Portatori con l'indicazione specifica dell'evento che, secondo il relativo Portatore richiedente, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato dei Titoli.

In alternativa a quanto sopra indicato, nel caso in cui il rappresentante comune dei Portatori non sia stato nominato, l'Emittente dovrà prontamente comunicare ai Portatori tramite Monte Titoli l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato da uno o più Portatori con l'indicazione specifica dell'evento che, secondo il relativo Portatore richiedente, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato dei Titoli salvo che l'Emittente stessa, entro i successivi 15 (quindici) Giorni Lavorativi, non contesti per iscritto al/i Portatore/i richiedente/i detta violazione, ritenendo la richiesta di rimborso infondata. In tal caso la definizione della contestazione sarà demandata (su richiesta del/i Portatore/i richiedente/i) alla determinazione di un collegio formato da tre arbitri (scelti tra soggetti con comprovata esperienza nella/e materia/e oggetto della contestazione) di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal/i Portatore/i che abbiano attivato la procedura e il terzo di comune accordo dai primi due arbitri. I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente, restando inteso che l'Emittente accetta sin d'ora di sostenere detti costi, nel caso in cui la stessa risulti soccombente, fino ad un importo massimo pari ad Euro 50.000. La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia.

Articolo 12 bis – Rimedi in caso di violazione dei Parametri Finanziari

Fatto salvo quanto previsto nel successivo paragrafo del presente articolo 12 bis, qualora si verifichi l'Evento Rilevante di cui al paragrafo (iii) dell'articolo 12, tale Evento Rilevante si considererà sanato a condizione che entro 60 giorni dalla Data di Calcolo in cui sia stato rilevato il predetto Evento Rilevante:

- (i) l'Emittente abbia comunicato ai Portatori l'intervenuta ricezione da parte dell'Emittente di fondi a titolo di versamento di capitale o finanziamento soci subordinato, fornendo nel contempo evidenza contabile dell'intervenuto accredito sui conti dell'Emittente;

(ii) l'importo del relativo versamento di capitale o del relativo finanziamento soci subordinato venga destinato dall'Emittente al rimborso anticipato del Prestito in misura tale da ripristinare i relativi Parametri Finanziari ai livelli stabiliti dall'articolo 14;

(iii) l'Emittente abbia comunicato ai Portatori una dichiarazione scritta redatta nella forma di cui all'allegato A al presente regolamento, firmata dal legale rappresentante dell'Emittente (e controfirmata dal revisore o dalla società di revisione dell'Emittente) che attesti il ripristino dei relativi Parametri Finanziari ai livelli stabiliti dall'articolo 14, completa dei calcoli necessari a dimostrare le relative risultanze.

La previsione di cui al precedente paragrafo del presente articolo 12 bis si applicherà una volta soltanto per tutta la durata del Prestito.

L'Emittente comunicherà ai Portatori la data di rimborso anticipato del Prestito ai sensi del presente articolo 12 bis con preavviso di 10 Giorni Lavorativi.

Qualsiasi importo rimborsato anticipatamente ai sensi del presente articolo 12 bis sarà dedotto dai pagamenti ancora dovuti a valere sul Prestito in ordine inverso di scadenza rispetto al piano di rimborso stabilito all'articolo 11, fermo restando la necessità che ciascuna quota capitale abbia valore intero (no decimali).

Il rimborso avverrà pro-rata fino al raggiungimento di una quota capitale pari a € 9.000 (novemila) per ciascuna quota capitale di € 10.000 (diecimila), lasciando per ciascuna rata un valore minimo di quota capitale pari a € 1.000; nel caso in cui, per ripristinare i Parametri Finanziari ai livelli di cui all'articolo 14, il rimborso anticipato avvenga per importi superiori a € 9.000 per ciascuna Obbligazione, si procederà a dedurre quanto necessario dalle quote capitali immediatamente antecedenti:

Esempio: necessità di rimborsare complessivamente € 15.000 per ripristinare i Parametri Finanziari

- Rimborso anticipato di € 9.000 della quota capitale con scadenza 12 settembre 2025;

- Rimborso anticipato di € 6.000 della quota capitale con scadenza 12 marzo 2025.

Qualora, nel corso della vita del Prestito, lo sfioramento dei Parametri Finanziari sia di tale entità da superare il valore residuo del Prestito, si procederà al rimborso anticipato del Prestito con le modalità indicate al precedente articolo 12.

Articolo 13 – Pagamento in un Giorno Lavorativo

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente Prestito maturasse in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Articolo 14 – Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei portatori dei Titoli (i "Portatori"), inter alia, a:

- (i) (a) non modificare il proprio oggetto sociale in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente stessa e (b) comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica del proprio oggetto sociale;
- (ii) non distribuire le riserve disponibili esistenti alla Data di Emissione,
- (iii) non distribuire gli utili conseguiti fino al 31 marzo 2022, salvo diversa delibera preventivamente autorizzata per iscritto dall'Assemblea degli Obbligazionisti e limitatamente all'ipotesi di rafforzamento del capitale dell'Emittente ad opera di un socio esterno che apporti nuove risorse patrimoniali. A partire dal 1 aprile 2022, l'Emittente si impegna a non distribuire gli utili conseguiti per importi annui superiori al 20,0% (venti per cento) dell'utile netto d'esercizio risultante dal Bilancio Consolidato dell'Emittente;
- (iv) non corrispondere in alcun caso eventuali emolumenti annui ai soci ed agli amministratori – esclusi dunque corrispettivi per prestazioni professionali ed i dividendi regolati dal precedente paragrafo (ii) – superiori complessivamente ad Euro 50.000,00 (euro cinquanta mila) per ogni esercizio della durata del Prestito, restando inteso che (a) tale importo potrà essere elevato ad Euro 150.000,00 (euro centocinquanta mila) per ogni esercizio della durata del Prestito nel caso di ingresso nel capitale dell'Emittente di un socio esterno che apporti nuove risorse patrimoniali e (b) in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi reddituali e di patrimonializzazione previsti nel Business Plan, gli importi indicati nel presente

paragrafo dovranno essere ridotti nella misura del 10%, sino a quando la Società non si sarà riallineata agli obiettivi del Business Plan;

- (v) non approvare né compiere nuove operazioni – rispetto a quelle già in corso e deliberate – relative ad acquisizione o cessione di immobili non strumentali all'attività, di acquisizione o cessione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione o cessione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione con società terze e/o con società controllanti, controllate, collegate, se le suddette aziende sono operative in settori di attività diversi dal core business della Società o da segmenti industriali ad esso attigui (le **"Operazioni Vietate"**); in caso di cessione dell'immobile di Via Sestri 37, sede dell'Emittente, a soggetti diversi rispetto a quelli rientranti nel perimetro del Bilancio Consolidato, non corrispondere canoni di affitto, locazione, o altra tipologia di corrispettivo per importi superiori a quanto strettamente necessario al rimborso delle quote di capitale ed interessi relativi ad eventuali mutui o finanziamenti collegati al suddetto immobile;
- (vi) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salvo le ipotesi obbligatorie previste dalla legge; e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga prontamente ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione;
- (vii) far sì che, a ciascuna Data di Calcolo e con riferimento a (i) i dati risultanti dal Bilancio Consolidato, e (ii) i dati risultanti dalla Relazione Semestrale Consolidata chiusa al 30 giugno (a seconda dei casi) precedente alla relativa Data di Calcolo, siano rispettati i seguenti parametri finanziari (i **"Parametri Finanziari"**):

Rapporto Net Debt/EBITDA non superiore ai valori indicati anno per anno nella seguente tabella:

	31/12/2018	30/06/2019	31/12/2019	30/06/2020	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2021
Net Debt / EBITDA	6,30	6,30	5,70	5,70	5,00	5,00	4,50
	30/06/2022	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2023	30/06/2024	31/12/2024	30/06/2025
Net Debt / EBITDA	4,50	4,00	4,00	3,70	3,70	3,50	3,50

Rapporto Net Debt/PN: non superiore ai valori indicati anno per anno nella seguente tabella:

	31/12/2018	30/06/2019	31/12/2019	30/06/2020	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2021
Net Debt / PN	3,00	3,00	2,70	2,70	2,50	2,50	2,20
	30/06/2022	31/12/2022	30/06/2023	31/12/2023	30/06/2024	31/12/2024	30/06/2025
Net Debt / PN	2,20	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00

I Parametri Finanziari saranno calcolati su base annuale (i.e. con riferimento alla situazione semestrale, si farà riferimento agli ultimi 12 mesi) e comunicati entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del Bilancio Consolidato o della Relazione Semestrale Consolidata (a seconda del caso) approvati dall'Emittente (ciascuna una **"Data di Calcolo"**), con riferimento ai dati risultanti dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre precedente alla relativa Data di Calcolo ovvero ai dati risultanti dalla Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno precedente alla relativa Data di Calcolo.

- (viii) approvare il bilancio di esercizio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e approvare la relazione semestrale entro 120 giorni dalla chiusura del semestre di riferimento; produrre entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Bilancio Consolidato ed entro 120 giorni dalla chiusura del semestre di riferimento la Relazione Semestrale Consolidata;

- (ix) non costituire alcun Vincolo sui Beni dell'Emittente ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (x) non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) al di fuori di vendite, trasferimenti o disposizioni in favore di Space S.p.A. e Xedum S.r.l., di alcuno dei propri Beni;
- (xi) utilizzare sistematicamente, ove possibile, lo strumento del factoring pro-soluto al fine di ottimizzare la gestione finanziaria consolidata e rispettare i Parametri Finanziari, gli obiettivi reddituali e di patrimonializzazione previsti nel Business Plan;
- (xii) non richiedere l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. delisting), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xiii) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Titoli verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- (xiv) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Titoli;
- (xv) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio dell'Emittente e (senza necessità di revisione esterna) il Bilancio Consolidato, relativi a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Titoli, nonché la relazione semestrale relativa a ciascun esercizio successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Titoli;
- (xvi) pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, copia della relazione semestrale e della Relazione Semestrale Consolidata;
- (xvii) comunicare prontamente ai Portatori il verificarsi di qualsiasi evento di rimborso anticipato del Prestito;
- (xviii) comunicare prontamente ai Portatori il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xix) comunicare prontamente ai Portatori l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad Euro 200.000 (euro duecento mila/00);
- (xx) comunicare prontamente ai Portatori l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Titoli dalle negoziazioni su decisione di Borsa Italiana;
- (xxi) aggiornare di anno in anno, per tutta la durata del Prestito, e comunicare prontamente ai Portatori il rating dell'Emittente emesso da società di rating di primario standing (a titolo esemplificativo Cerved, Crif, ecc.);
- (xxii) entro e non oltre 10 Giorni Lavorativi dalla data di pubblicazione del Bilancio Consolidato o della Relazione Semestrale Consolidata (a seconda dei casi) dell'Emittente, mettere a disposizione degli Obbligazionisti una dichiarazione scritta redatta nella forma di cui all'allegato A al presente regolamento, firmata dal legale rappresentante dell'Emittente (e controfirmata dal revisore o dalla società di revisione dell'Emittente) che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, dei Parametri Finanziari da parte dell'Emittente, completa dei calcoli necessari a dimostrare le relative risultanze ("**Dichiarazione sui Parametri**").

Articolo 15 – Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti prodotti dalle Obbligazioni, ricorrendone le condizioni, sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modificazioni (applicazione, ai soggetti specificamente individuati, di una imposta sostitutiva nella misura del 26%). In mancanza, sono soggetti alle disposizioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni (applicazione di una ritenuta, a titolo di acconto o di imposta, a seconda della natura del soggetto percettore, in misura del 26%).

Ricorrendone i presupposti, si applicano altresì anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modificazioni (applicazione di una imposta sostitutiva ai redditi diversi di natura finanziaria nella misura del 26%).

Sono, inoltre, a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero essere comunque risultare soggette le Obbligazioni, salvo diversa norma di legge.

Articolo 16 – Assenza di Garanzie

Salvo quanto previsto all'articolo 10, non sono state costituite garanzie per il rimborso delle Obbligazioni.

Il rimborso delle Obbligazioni non è coperto dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 17 – Mercati presso i quali è prevista la negoziazione dei titoli

E' prevista la negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

Articolo 18 – Comunicazioni

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.etsolutions.com e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT PRO e della normativa applicabile vigente.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni agli Obbligazionisti anche tramite Monte Titoli.

Articolo 19 – Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla scadenza degli interessi e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Articolo 20 – Rappresentante Comune

Potrà essere nominato un Rappresentante Comune, il quale avrà la rappresentanza dei Portatori. Tutte le comunicazioni all'Emittente da parte dei Portatori avverranno per il tramite del rappresentante comune (ove nominato).

Tutti i costi relativi alla nomina e al mantenimento di un rappresentante comune (ivi comprese le relative commissioni) sono a carico dell'Emittente.

Articolo 21 – Assemblea dei Portatori

Tutti i costi relativi alle riunioni dell'assemblea dei Portatori e alle relative deliberazioni sono a carico dell'Emittente nel caso in cui la convocazione sia stata effettuata dall'Emittente e/o sia la conseguenza di una violazione di un impegno dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito.

Articolo 22 – Status delle Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di

loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge. Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

Articolo 23 – Servizio del Prestito Obbligazionario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

Articolo 24 – Legge regolatrice e Foro competente

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito o il presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di "consumatore" ai sensi e per effetti del D. Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Articolo 25 – Delibere, autorizzazioni, approvazioni

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata dall'Emittente con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 13 luglio 2018 e registrata il 19 luglio 2018 presso il Registro delle Imprese di Genova. In particolare l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione di Obbligazioni ordinarie per un valore nominale complessivo fino a concorrenza di Euro 4.000.000 (quattro milioni).

Articolo 26 – Modifiche al Regolamento

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Art. 18.


ETI s.p.a.
(Il Legale Rappresentante)



Allegato A Format di Dichiarazione sui Parametri

Dichiarazione sui Parametri ai sensi dell'Articolo 14 del Regolamento del Prestito

Facciamo riferimento al Prestito denominato **"ETT Tf 6,50% Set25 Amort Eur"** per importo nominale complessivo fino a concorrenza di Euro 1 milione (un milione) identificato con il CODICE ISIN "IT0005340200" ed emesso in data 12 settembre 2018.

I termini qui impiegati in lettera maiuscola e non altrimenti definiti hanno il significato di cui al Regolamento del Prestito.

La presente lettera costituisce Dichiarazione sui Parametri ai fini del Regolamento del Prestito.

Si conferma che, alla Data di Valutazione del [...], i seguenti Parametri Finanziari sono pari a:

	valore	valore di riferimento
Net Debt / EBITDA	[●]	< = [●]
Net Debt / PN	[●]	< = [●]

Con la presente si attesta quindi il [mancato] rispetto dei Parametri Finanziari e nel proseguo si dà evidenza completa dei calcoli necessari e dimostrare tale risultanza.

EBITDA pari a: [●]

Indebitamento Finanziario Netto pari a: [●]

Patrimonio Netto pari a: [●]

ETT S.p.A.

[●] in qualità di [Legale Rappresentante]

